



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA DI TRIESTE - AREA SCIENCE PARK

2017

Determinazione del 18 luglio 2019, n. 100



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA DI TRIESTE - AREA SCIENCE PARK

2017

Relatore: Consigliere Giuseppa Cernigliaro

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 1987, con il quale l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il quale ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppa Cernigliaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park.

ESTENSORE

Giuseppa Cernigliaro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2019

SOMMARIO

Premessa	1
1. Il quadro normativo	2
2. Gli organi ed il trattamento economico.....	4
3. La struttura amministrativa e le risorse umane	6
3.1. La struttura amministrativa	6
3.2. Le risorse umane	8
3.3. Spesa del personale.....	9
3.4. I controlli interni	11
3.5. Incarichi di studio, ricerca e consulenze.....	12
4. L'attività istituzionale	14
4.1. La missione	14
4.2. Le società controllate	16
4.3. Le società partecipate	18
4.4. La capacità di attrazione delle risorse e la proiezione internazionale dell'ente	19
4.5. Le valutazioni dell'anvur.....	21
5. I risultati contabili della gestione	23
5.1. La gestione finanziaria	23
5.1.1. Risultato finanziario di competenza	23
5.1.2. Le misure di contenimento della spesa.....	28
5.1.3. I contributi.....	29
5.1.4. Situazione amministrativa	30
5.1.5. I residui.....	31
5.2. Conto economico.....	34
5.3. Stato patrimoniale.....	37
6. Considerazioni conclusive	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv.....	5
Tabella 2 - Dotazione organica e personale effettivo.....	8
Tabella 3 - Spesa del personale	10
Tabella 4 - Spese per consulenze professionali con variazioni percentuali.....	12
Tabella 5 - Totale insediamenti dal 2008 al 2017	14
Tabella 6 - Addetti dal 2008 al 2017.....	15
Tabella 7 - Progetti suddivisi per programma di finanziamento	20
Tabella 8 - Progetti attivi suddivisi per settore di attività e portafoglio complessivo e residuo ..	20
Tabella 9 - Attività di formazione avanzata e di supporto alle imprese.....	21
Tabella 10 - Valutazione Anvur dell'attività conto terzi	22
Tabella 11 - Entrate e spese.....	24
Tabella 12 - Entrate	26
Tabella 13 - Spese	27
Tabella 14 - Contributi.....	29
Tabella 15 - Situazione amministrativa	30
Tabella 16 - Residui attivi	31
Tabella 17 - Incidenza percentuale dei residui attivi.....	32
Tabella 18 - Residui passivi	33
Tabella 19 - Incidenza percentuale dei residui passivi.....	33
Tabella 20 - Conto economico	35
Tabella 21 - Attivo dello stato patrimoniale.....	38
Tabella 22 - Passivo dello stato patrimoniale.....	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park per l'esercizio 2017 e sulle vicende più significative verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria per l'anno 2016 con la determinazione n. 83/2018 del 19 luglio 2018, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 65.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Area di ricerca, istituita con d.p.r. 6 marzo 1978, n. 102 nelle forme di un consorzio obbligatorio dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è preposta alla gestione dell'omonimo Parco tecnologico e riconosce tra i propri obiettivi lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca scientifica e tecnologica per favorire, principalmente, la competitività tra le imprese del territorio regionale con riguardo anche agli aspetti internazionali della ricerca e con particolare riferimento alle limitrofe regioni europee e alla collaborazione con i Paesi in via di sviluppo.

Il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ("Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165") ha introdotto le disposizioni fondamentali per la riorganizzazione delle missioni e delle competenze e per la programmazione degli obiettivi, innovando anche la disciplina sugli statuti e sugli organi di governo degli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur). Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"), entrato in vigore il 10 dicembre 2016, l'Ente ha mutato la denominazione in "Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park" (art. 1, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 218 cit.) ed è stato assoggettato alla nuova disciplina di organizzazione e di riordino, con il conseguente obbligo di procedere all'adeguamento dello statuto e dei regolamenti (art. 1 e 19 d.lgs. n. 218 cit.).

L'Ente ha tempestivamente provveduto ad elaborare il nuovo statuto, adottato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 del 30 maggio 2017 ed emanato con successiva determina presidenziale n. 8 del 20 settembre 2017. Con deliberazione consiliare n. 80 del 26 ottobre 2017 lo statuto è stato poi adeguato, in accoglimento di talune osservazioni formulate dal Ministero vigilante, per essere definitivamente emanato con determinazione del Presidente n. 10 del 27 ottobre 2017; ne è seguita la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, a mente dell'art. 4 del più volte menzionato d.lgs. n. 218 del 2016.

La missione istituzionale di Area Science Park, per come declinata dal nuovo statuto, ha come finalità lo sviluppo del sistema economico delle imprese basato sull'innovazione e la ricerca tecnologica, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, il loro trasferimento al mercato e il supporto a processi di creazione di nuove imprese innovative.

Dall'originaria configurazione di ente gestore del Parco tecnologico, il ruolo dell'Area di ricerca si è evoluto nel tempo sino a divenire l'anello di congiunzione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, con compiti di facilitazione che interessano tutte le fasi del rapporto tra il centro di ricerca e le realtà imprenditoriali che di esso si avvalgono.

L'Ente ha approvato il nuovo regolamento di organizzazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 30 gennaio 2019 e, con successiva delibera n. 16 del 28 febbraio, ha riadottato il medesimo atto al fine di recepire le osservazioni formulate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il regolamento è stato poi emanato con determinazione del Presidente n. 4 del primo marzo 2019 ed è entrato in vigore il 20 marzo 2019, decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Con le deliberazioni consiliari nn. 3, 4 e 5 del 30 gennaio 2019 sono stati rispettivamente approvati il regolamento del personale, il disciplinare sul trattamento di missione del personale e dei componenti degli organi e degli organismi dell'Ente e il disciplinare per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

2. GLI ORGANI ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli organi di indirizzo, direzione e controllo dell'Area di ricerca, previsti dallo statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio tecnico scientifico e il Collegio dei revisori (art. 13 dello statuto).

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, compreso il Presidente, nominati dal Miur. Tra questi, il vicepresidente è nominato su designazione dell'Assemblea dei soggetti che rappresentano la comunità scientifica ed i settori disciplinari della Regione Friuli-Venezia Giulia. Con i decreti nn. 826 del 14 ottobre 2015 e 52 del 9 febbraio 2016 il Miur ha provveduto alla nomina dei due nuovi componenti del consiglio per un quadriennio e, con il decreto n. 275 del 27 aprile 2016, ha nominato il Presidente dell'Ente.

Appartiene alla competenza dell'organo di amministrazione l'elaborazione dell'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, mediante l'emanazione di direttive generali per gli obiettivi strategici, la definizione delle priorità e la verifica dei risultati (art. 17 dello statuto).

Lo statuto attribuisce al Consiglio di amministrazione, tra le altre, la competenza di approvare e modificare i regolamenti, di approvare il bilancio preventivo annuale e triennale, il conto consuntivo e le relazioni di accompagnamento, di adottare i provvedimenti relativi al personale e di nominare il Direttore generale.

Il Consiglio tecnico scientifico esercita funzioni consultive sulle strategie dell'Ente; in particolare, formula proposte ed esprime pareri sugli atti di pianificazione e di visione strategica (art. 21 dello statuto). Il Consiglio è composto da sette membri, di cui cinque esterni e due interni. Una volta venuto a scadenza il precedente organo, il Consiglio di amministrazione ha nominato i nuovi componenti esterni con la deliberazione n. 71 del 31 luglio 2018 con la quale è stata altresì confermata la previgente misura dell'indennità annuale pro capite di euro 4.500 lordi, oltre a euro 97 lordi per il gettone di presenza. I componenti interni sono stati eletti il 25 settembre 2018 e nominati con determinazione del Presidente n. 15 del 26 settembre 2018, a mente dell'art. 20 dello statuto.

Il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, svolge il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile con le connesse attività di verifica indicate dalla legge. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Miur n. 498 del 24 giugno 2016, per la durata di un quadriennio.

I compensi degli organi, già ridotti per l'anno 2010 per effetto della legge finanziaria per il 2006 (art. 1 commi 58, 59, 61 e 63 legge 23 dicembre 2005, n. 266), sono stati ulteriormente diminuiti del 10 per cento in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 95 del 25 ottobre 2012, i compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione sono stati definiti nelle seguenti misure, con decorrenza dal 27 ottobre 2011:

- Presidente euro 51.978;
- vicepresidente euro 12.741;
- consigliere euro 11.583.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24 gennaio 2011, i compensi del collegio dei revisori sono stati determinati come segue:

- presidente euro 6.683;
- componente euro 4.455.

La spesa complessiva per gli organi per il triennio 2015/2017, comprensiva di indennità, gettoni di presenza, oneri sociali e spese di missione, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 1 - Spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv

	2015	2016	Variaz. %	Variaz. assol.	2017	Variaz. %	Variaz. assol.
Presidenza e vicepresidenza	92.971	74.775	-19,57	-18.196	75.104	0,44	329
Consiglio di amministrazione	17.584	14.226	-19,10	-3.358	14.896	4,71	670
Collegio dei revisori	24.276	45.150	85,99	20.874	42.574	-5,71	-2.576
Consiglio tecnico scientifico	23.706	35.136	48,22	11.430	35.521	1,09	385
Totale organi statutari	158.537	169.287	6,78	10.750	168.095	-0,70	-1.192
Organismo indipendente di valutazione*	7.613	7.613	0,00	0	8.972	17,85	1.359
Totale complessivo	166.150	176.900	6,47	10.750	177.067	0,09	167

* organo monocratico fino al 30 maggio 2017; il compenso per il periodo successivo è stato erogato nel gennaio 2018

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura amministrativa

Il Direttore generale (art. 25 statuto) è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente; in qualità di responsabile della struttura e dell'attuazione delle decisioni e dei programmi approvati dall'organo di indirizzo, il Direttore generale sovrintende alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente ed esercita funzioni di coordinamento e di controllo dei servizi e delle strutture.

Con la deliberazione n. 62 del 22 giugno 2014, l'Ente ha nominato il nuovo Direttore generale per una durata triennale, con decorrenza dal 15 luglio 2014; con la deliberazione n. 48 del 27 giugno 2017 l'incarico già conferito è stato rinnovato con decorrenza 15 luglio 2017.

Al Direttore generale, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 63 del 22 giugno 2014, è stato attribuito il compenso annuo di euro 138.113, oltre all'indennità di risultato liquidabile non oltre la misura di euro 36.934. Con la deliberazione di rinnovo dell'incarico, il compenso è stato aumentato a euro 147.613 e l'indennità massima di risultato è stata fissata in euro 44.284.

Su conforme proposta espressa dall'Oiv, la valutazione individuale del Direttore generale, per l'annualità 2016, è stata pari a 98,05 per cento e pertanto l'indennità di risultato è stata liquidata nella misura di euro 36.214 (gs. deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 30 maggio 2017).

Procedendo alla revisione organizzativa dell'assetto generale dell'Ente, con deliberazione n. 57 del 26 giugno 2013¹, il Consiglio di amministrazione aveva disposto la riduzione della struttura organizzativa da sei a cinque servizi di livello dirigenziale individuati nel:

1. servizio bilancio, insediamenti e sistemi informativi;
2. servizio legale, approvvigionamenti e risorse umane;
3. servizio ingegneria, tecnologia e ambiente;
4. servizio trasferimento tecnologico;
5. servizio formazione, progettazione e gestione progetti.

¹ La deliberazione è stata adottata a seguito e per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 2, comma 1, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), in tema di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, e del d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, relativo alla revisione delle dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, il quale prevedeva alla tabella 14 che la dotazione organica dell'Area di ricerca fosse ridotta in ragione di un posto di dirigente di seconda fascia.

Con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 28 febbraio 2017 sono stati riorganizzati i compiti della direzione generale e dei cinque servizi di livello dirigenziale, individuati nei seguenti:

1. servizio amministrazione e *information technology*;
2. servizio organizzazione e risorse umane;
3. servizio ingegneria, tecnologia e ambiente;
4. servizio innovazione e sistemi complessi;
5. servizio sistema parco, Sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (Sis Fvg) e formazione imprese.

3.2. Le risorse umane

L'applicazione del d.p.c.m. 22 gennaio 2013 ha comportato la riduzione nella dotazione organica di una posizione di dirigente di seconda fascia e di una posizione di operatore amministrativo di VII livello. Pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente si è ridotta da 55 a 53 unità, oltre al Direttore generale².

La dotazione organica ed il personale in servizio al 31 dicembre 2017 risultano dalla seguente tabella.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale effettivo

PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica (deliberazione CdA n. 21 del 29/04/2015)	Posizioni coperte a tempo indet. al 31/12/2016	Posizioni coperte a tempo det. al 31/12/2016	Posizioni coperte a tempo indet. al 31/12/2017	Posizioni coperte a tempo det. al 31/12/2017
Direttore generale	1		1		1
Dirigenti amministrativi	3	3		2	
Tecnologi (I-III)	12	11	24	11	24
Funzionari amministrativi	9	9	33	9	35
Collaboratori tecnici E.R.	9	9	5	9	6
Collaboratori amministrativi	13	12	9	14	10
Operatori amministrativi	4	3		1	
Operatori tecnici	3	3		3	
Contratti co.co.co.	0			0	
Totale	53	50	72	49	76
Ricercatori ex d.m. 105/2016 (fuori dalla dotazione organica)		3		3	

Nel 2017, a fronte di una dotazione organica di 53 unità, risultano in servizio 49 dipendenti, di cui 2 dirigenti amministrativi. I rapporti di lavoro a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2017 sono aumentati da 72 a 76 unità.

Per il mantenimento in servizio del personale a tempo determinato, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, c. 188, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006)³.

² L'Ente, con deliberazione consiliare n. 21 del 29 aprile 2015 (inviata al Miur per l'approvazione), ha provveduto a rimodulare la ripartizione del personale nei livelli riapprovando la dotazione organica, nel rispetto dell'invarianza della spesa, e correggendo un errore materiale contenuto nell'originaria delibera n. 26 del 1° aprile 2014, di pari contenuto, applicativa del dpcm del 22 gennaio 2013.

³ Il testo del comma 188 cit. prevede che : " Per gli enti di ricerca, l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (ASSR), l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), nonché per le università e le scuole superiori ad ordinamento speciale e per gli istituti zooprofilattici sperimentali, sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al

Il relativo costo è stato coperto da contributi su progetti e ricavi da servizi e, pertanto, non ha comportato oneri a carico del Fondo di finanziamento ordinario (Foe).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 27 marzo 2018 l'Ente ha adottato il piano di stabilizzazione per il superamento del precariato, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. del 25 maggio 2017, n. 75.

3.3. Spesa del personale

La spesa globale relativa al personale nel triennio 2015-2017 è esposta nella tabella che segue, dove sono altresì indicate le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per il personale registrano un lieve aumento, da euro 7.231.728 nel 2016 a euro 7.261.590 nel 2017, pari allo 0,41 per cento.

In particolare, sono aumentate le voci riguardanti gli stipendi e gli altri assegni fissi (+4,49 per cento), il fondo per il trattamento accessorio (+10,30 per cento) e le spese per missioni (+21,01 per cento), cui si aggiungono gli incrementi di minore grandezza delle altre voci relative alla retribuzione mensile del personale.

Fra le voci di spesa collaterali per il personale, solo le spese per la formazione registrano un minimo aumento (+3,46 per cento), mentre continuano a diminuire le spese per borse di formazione, assegni di ricerca e docenze (-28,49 per cento). Risultano inoltre azzerate le spese per il personale assimilato ai lavoratori dipendenti, mentre decresce del 6,62 per cento l'accantonamento al fondo Tfr.

miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università."

Tabella 3 - Spesa del personale

TIPOLOGIA DI SPESA	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI					
- stipendi ed altri assegni fissi	3.640.949	3.792.194	4,15	3.962.539	4,49
- fondo trattamento accessorio	783.301	839.726	7,20	926.181	10,30
- indennità e rimborsi spese per missioni	152.857	115.583	-24,38	139.870	21,01
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	987.962	1.210.824	22,56	1.227.202	1,35
- interventi assistenziali	60.000	60.000	0,00	62.000	3,33
- oneri per pasti ai dipendenti	85.194	89.636	5,21	100.000	11,56
TOTALE A)	5.710.264	6.107.963	6,96	6.417.792	5,07
B) SPESE PER SERVIZI E DI FUNZIONAMENTO					
- formazione del personale dipendente	43.432	42.251	-2,72	43.713	3,46
- borse di formazione, assegni di ricerca e docenze	898.506	704.324	-21,61	503.637	-28,49
TOTALE B)	941.938	746.575	-20,74	547.350	-26,69
C) SPESE PER IL PERSONALE ASSIMILATO					
- spese per il personale assimilato ai lav.dip.	295.340	59.714	-79,78	0	-100,00
TOTALE C)	295.340	59.714	-79,78	0	-100,00
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
- accantonamenti	250.000	317.476	26,99	296.448	-6,62
TOTALE D)	250.000	317.476	26,99	296.448	-6,62
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	7.197.542	7.231.728	0,47	7.261.590	0,41

3.4. I controlli interni

Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio dei revisori dei conti (art. 23 dello statuto), le cui relazioni sono pubblicate sul sito internet dell'Ente (nella sezione "amministrazione trasparente") unitamente ai bilanci di previsione e ai consuntivi concernenti ciascun esercizio finanziario.

I controlli interni risultano disciplinati dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* - Oiv - previsto in composizione monocratica con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 93 del 16 ottobre 2013, è stato nominato con la deliberazione n. 16 del 26 febbraio 2014, integrata dalla deliberazione n. 25 del 1° aprile 2014, la quale ha stabilito un compenso annuale pari a euro 6.000. Nel 2015 e nel 2016, il componente dell'Oiv ha percepito l'importo complessivo di euro 7.613, comprensivo di oneri accessori ed Iva.

Con la deliberazione n. 38 del 30 maggio 2017 il citato organismo è stato rinnovato in composizione collegiale (un presidente e due componenti) per la durata di tre anni e con la previsione di un compenso pari a euro 4.000 annui per il presidente e a euro 3.000 per ciascun componente.

Nel 2017, l'Oiv ha maturato compensi per un importo complessivo di euro 8.972 euro, comprensivo di oneri accessori ed Iva; tale importo si riferisce al compenso liquidato nel 2017 all'organo in forma monocratica (pari a euro 3.172 per l'attività svolta fino al 30 maggio) ed alla parte concernente l'attività svolta dall'Oiv in forma collegiale e liquidata nel gennaio 2018 (pari a euro 5.800).

In adempimento dell'obbligo di redazione del documento triennale sugli obiettivi strategici dell'Ente e sugli obiettivi assegnati al personale dirigenziale (artt. 10 d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e 5 d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213), con la deliberazione n. 1 del 27 gennaio 2016, l'Area di ricerca ha approvato il Piano della *performance*, incluso all'interno del Piano integrato per il triennio 2016-2018, comprendente anche il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma per la trasparenza e l'integrità (lo stesso Piano integrato è stato aggiornato nel 2017 per il triennio 2017/2019, con le deliberazioni consiliari nn. 2 e 39 del 2017).

A conclusione del ciclo sulla *performance*, con la deliberazione n. 28 del 27 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione sulla *performance* concernente gli obiettivi fissati per l'anno 2016.

A seguito delle dimissioni, con decorrenza dal 31 dicembre 2016, del dirigente amministrativo del Servizio legale dall'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190, con deliberazione n. 1 del 31 gennaio 2017 il medesimo incarico è stato conferito al Direttore generale.

In ossequio agli obblighi di trasparenza, l'Ente pubblica regolarmente i referti resi dalla Corte dei conti nel proprio sito internet, nell'apposita sezione riguardante l'amministrazione trasparente.

3.5. Incarichi di studio, ricerca e consulenze

In conformità all'art. 1, comma 127, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e all'art. 53, comma 14, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché alle successive disposizioni introdotte dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa, l'Ente cura la pubblicazione nel proprio sito istituzionale, a libero accesso, degli incarichi di studio e consulenza, dei rapporti di co.co.co., e dei dati previsti dall'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69 ("Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale")⁴.

Nell'esercizio 2017, le spese per le consulenze ammontano a complessivi euro 241.201, con un significativo decremento rispetto all'esercizio 2016 (euro 417.720), in cui già risultavano in diminuzione rispetto al 2015 (euro 560.347).

Tabella 4 - Spese per consulenze professionali con variazioni percentuali

2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
560.347	417.720	-25,45	241.201	-42,26

Rif. capitolo di spesa "Incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza"

I motivi della progressiva flessione della spesa risiedono nell'avvenuto completamento del progetto di assistenza tecnica per lo sviluppo del sistema di innovazione della Regione Basilicata (finanziato dalla stessa Regione) che aveva comportato, nel corso del 2015, l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per complessivi euro 241.276. Inoltre, nel 2016, l'Ente, nell'ambito del progetto "Open Lab" finanziato dal Miur, aveva provveduto

⁴ Sull'argomento, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 20 del 21 febbraio 2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, c.1 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all'art. 14, c. 1, l. f) dello stesso decreto legislativo per tutti i titolari degli incarichi dirigenziali.

al conferimento di incarichi di analoga natura, per complessivi euro 131.000, ad Elettra Sincrotrone Trieste e al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Officina dei materiali.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. La missione

Area Science Park favorisce e promuove l'innovazione, lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento dei suoi risultati al mercato; l'Ente realizza lo sviluppo del sistema economico basato sulla ricerca e sull'innovazione e sostiene i processi di creazione di nuove imprese innovative, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante (art. 2 dello statuto).

Tale ultima funzione è in prevalenza curata per il tramite della società partecipata *Innovation Factory* s.r.l., la quale opera con finalità di supporto alla creazione e allo sviluppo d'impres innovative e di promozione della competitività tra imprese con lo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico, come si dirà in seguito.

Il parco tecnologico, che ospita circa ottanta organismi (denominati "insediati" nei principali documenti dell'Ente) tra centri di ricerca ed imprese, è articolato presso le tre sedi di Padriciano e Basovizza (nei pressi di Trieste) e di Gorizia; tra i soggetti "insediati" si annoverano i centri di eccellenza nella ricerca, quali l'*International center for genetic engineering and biotechnology* (Icgeb), la società Sincrotrone Elettra s.c.p.a. (che ha realizzato nel 1986 la macchina di luce di sincrotrone), il Consorzio di biomedicina molecolare (Cbm), nato nel 2004 con lo scopo di coordinare il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia, alcune unità operative del Cnr, nonché la sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Nell'arco dell'ultimo triennio il numero degli organismi "insediati" mostra un andamento lievemente decrescente (da 88 nel 2015 a 76 nel 2017).

Tabella 5 - Totale insediamenti dal 2008 al 2017

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nuovi insediamenti	8	13	6	9	14	17	11	2	5	5
Insediamenti conclusi	-12	-11	-6	-8	-12	-11	-8	-11	-9	-11
Totale insediati	83	85	85	86	88	94	97	88	82 ⁵	76

⁵ Il totale ammonterebbe a n. 84. Tuttavia, dall'annualità 2016, relativamente ai conteggi degli insediati, l'Ente ha deciso di computare i 3 CNR aventi sede in Area Science Park come una singola unità, a differenza di quanto fatto sino al 2015

Delle undici aziende che nel 2017 hanno lasciato i Campus di Area Science Park, quattro società sono state poste in liquidazione o sono state dichiarate fallite, tre imprese si sono trasferite in nuovi immobili di proprietà, una società è stata incorporata in un altro organismo già insediato in Area e, infine, tre imprese inadempienti sono uscite dai Campus a seguito delle procedure attivate dall'Ente per la gestione degli insoluti.

Complessivamente, nei centri di ricerca ed imprese insediate in Area Science Park nel 2017 operano 2.723 persone.

Tabella 6 - Addetti dal 2008 al 2017

Settore	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Energia e ambiente	55	61	51	71	69	77	81	78	48	77
Fisica, materiali e nanotecnologie	1020	1107	1105	1100	1101	1255	1230	1240	1263	1290
Informatica, elettronica e telecomunicazioni	315	314	295	331	411	436	434	455	516	528
Scienze della vita	685	680	541	562	531	545	539	531	523	525
Servizi qualificati	153	145	76	104	59	44	62	69	70	70
Servizi al Parco	211	230	238	238	241	238	210	225	224	233
Totale	2439	2537	2306	2406	2412	2595	2556	2598	2644	2723

Secondo le disposizioni statutarie (artt. 2-4), l'Area di ricerca interviene per agevolare la ricerca pura e applicata ai fini dell'innovazione nell'ambito di quattro aree strategiche: 1) il parco scientifico e tecnologico; 2) le imprese; 3) la valorizzazione della ricerca; 4) il territorio.

Il parco scientifico e tecnologico è caratterizzato da un'ampia concentrazione di imprese ed enti (i già citati "insediati") che pongono al centro della loro attività lo sviluppo di progetti innovativi e la ricerca applicata alla produzione industriale.

Anche nell'esercizio 2017 l'Ente ha sostenuto iniziative per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, avvalendosi del sistema delle partecipazioni azionarie; al riguardo, appare ormai consolidata la vigilanza sulla *governance* societaria per una verifica più analitica dei risultati di esercizio, secondo specifiche linee guida, finalizzate al costante monitoraggio dell'andamento gestionale delle società controllate e partecipate.

Il sistema delle società controllate, rappresenta dunque il c.d. "braccio operativo" per l'attuazione delle finalità istituzionali e statutarie dell'ente controllante.

Si indicano di seguito i dati informativi inerenti alle società controllate e le società partecipate.

4.2. Le società controllate

A) *Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a.*

Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a. (nuova denominazione di Sincrotrone Trieste s.c.p.a. dal 2013), è una società di interesse nazionale (riconosciuta dall'art. 10, c.4, della legge del 19 ottobre 1999, n. 370) partecipata dall'Area di ricerca per una quota di euro 25.579.352,60, pari al 53,70 per cento del capitale sociale.

La società è destinataria di contributi pubblici finalizzati e di un finanziamento statale ordinario ex art. 2, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito, con modificazioni, con legge 31 marzo 2005, n. 43. L'art. 1, c. 125, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2017) ha previsto che ad Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a. e alle amministrazioni pubbliche che vi partecipano non si applicano, limitatamente alla stessa partecipazione, le disposizioni sulle società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175 del 2016.

La società ha come missione istituzionale la gestione del laboratorio di luce sincrotrone Elettra, impiegato per lo studio della materia nei suoi vari stati di aggregazione, nonché la promozione di programmi di ricerca tecnologica applicata. Accanto alla prima è stata realizzata una ulteriore sorgente di luce di quarta generazione, denominata FERMI@Elettra, uno dei primi laser ad elettroni liberi del mondo.

Il bilancio per l'esercizio 2017 si è chiuso positivamente con un utile di euro 11.400, in netta contrazione rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad euro 1.256.475. Il risultato è stato influenzato dall'avvenuta iscrizione del fondo per il ripristino di un edificio del *Campus* per euro 440.000⁶.

L'Area di ricerca ha approvato il bilancio di Sincrotrone Trieste s.c.p.a. con deliberazione n. 38 del 19 aprile 2018.

B) *Consorzio per il centro di biomedicina molecolare (C.b.m.) s.c.a.r.l.*

La società consortile a responsabilità limitata, priva di scopi di lucro, è partecipata dall'Area di ricerca per una quota di euro 40.000 pari al 40 per cento del capitale.

⁶ Cfr. relazione al bilancio 2017 Elettra Sincrotrone Trieste s.c.p.a.

C.b.m. ha la missione di promuovere ricerche nell'ambito biomedico e farmaceutico per lo sviluppo della strumentazione biomedicale avanzata e per la realizzazione di prodotti utili per l'impiego diagnostico e terapeutico.

L'Area di ricerca è presente in C.b.m. dal 2004.

A causa della difficile situazione finanziaria della controllata C.b.m., l'Ente, in occasione dell'adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (in ottemperanza all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016), ha ravvisato la necessità di una riorganizzazione delle linee di attività gestite dal consorzio, finalizzata al contenimento dei costi ed al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario⁷.

Il risultato di esercizio per il 2017 espone una perdita pari ad euro 232.084; nell'esercizio precedente la perdita rilevata ammontava ad euro 31.311.

C) *Innovation Factory s.r.l.*

La società a responsabilità limitata, costituita per promuovere ed assistere l'avvio di nuove imprese innovative e *start-up*, è partecipata dall'Area di ricerca con una quota di euro 57.000 pari al 100 per cento del capitale, ed è stata costituita il 2 febbraio 2006.

Innovation Factory s.r.l. è abilitata dallo statuto ad acquisire quote o partecipazioni azionarie nelle imprese promosse e valorizza il trasferimento tecnologico dei risultati delle ricerche e dei diritti di proprietà industriale connessi.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di euro 6.463, mentre il 2016 aveva registrato una perdita di euro 119.010.

⁷ È stato previsto il trasferimento delle piattaforme di stabulazione e di genomica ad altri soggetti in modo da concentrare le attività future di C.b.m. nella gestione del *Cluster Smart Health* avente ad oggetto i settori del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'art. 15 della legge regionale n. 3/2015, ha individuato C.b.m. quale "Distretto dell'innovazione" ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 26/2005).

4.3. Le società partecipate

L'Ente detiene partecipazioni, in quote minori, nelle seguenti società:

- a) Polo tecnologico di Pordenone s.c.p.a.;
- b) Friuli innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico s.c.a.r.l.;
- c) Biogem s.c.a.r.l.;
- d) Maritime Technology Cluster Fvg s.c.a.r.l.;
- e) Trieste Coffee Cluster s.r.l., posta in liquidazione con deliberazione dei soci dell'11 aprile 2017.

In adempimento alla previsione dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'Ente ha provveduto ad adottare la deliberazione n. 65 del 14 settembre 2017 di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, ivi incluse quelle indirette⁸.

La menzionata deliberazione ha previsto azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi per la controllata C.b.m. s.c.a.r.l e la cessione delle quote di partecipazione in Biogem s.r.l. e Maritime Technology Cluster Fvg s.c.a.r.l., da realizzarsi nell'arco di un anno; con successiva deliberazione n. 16 del 27 febbraio 2018, tuttavia, l'Area di ricerca ha deliberato la sospensione, fino al 31 dicembre 2018, degli adempimenti di recesso conseguenti alla deliberazione n. 65/2017, limitatamente alla società Maritime Technology Cluster Fvg s.c.a.r.l., in considerazione delle iniziative assunte dalla Regione Friuli Venezia Giulia finalizzate alla possibile costituzione di un *cluster* regionale includente sia la società in questione sia il Consorzio per il centro di biomedicina molecolare - C.B.M. s.c.a.r.l.

L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale ordinaria delle partecipazioni, di cui all'art. 20, c.1, del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazione consiliare n. 102 del 19 dicembre 2018, con la quale ha previsto di portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette già approvato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 65/2017, ivi incluso il recesso (da perfezionarsi nel corso del 2019) da Maritime Technology Cluster FVG Scarl. Per la società Scienza Benessere Salute Srl (partecipata indirettamente) si è preso atto del mancato rispetto dei parametri di cui all'art. 20, c.2, del TUSP e dell'intervenuta delibera di scioglimento adottata dall'Assemblea dei soci il 29.11.2018.

⁸ La deliberazione n. 65/2017 è stata trasmessa alla Corte dei conti - Sezione enti con nota del 19 settembre 2017 a firma del Direttore generale.

4.4. La capacità di attrazione delle risorse e la proiezione internazionale dell'Ente

Area Science Park partecipa a diversi progetti internazionali (prevalentemente nella veste di ente coordinatore) finanziati da bandi competitivi quali Horizon2020 e quelli destinati alla cooperazione territoriale europea.

Negli ultimi anni l'Ente si è impegnato a generare progetti con ricadute tecnico-operative attingendo a fondi regionali, nazionali e europei (*Horizon2020, Interreg MED, Adrion, Alpine Space, Central Europe* ed i bilaterali Italia-Austria, Italia-Slovenia e Italia-Croazia), investendo, in particolare, nei settori delle filiere energetiche, della mobilità e dei trasporti e delle tecnologie per gli ambienti di vita.

Le collaborazioni internazionali in essere riguardano essenzialmente due ambiti: europeo e macroregionale. Per quanto concerne il primo, l'Area di ricerca vanta un'ampia rete di relazioni a livello europeo maturata grazie alla partecipazione a vari programmi comunitari, quali *Horizon2020*. Nel corso del 2017 l'Ente ha deliberato di stipulare un accordo di collaborazione con il JRC (*Joint Research Center*), servizio scientifico interno della Commissione europea (gs. deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 27 giugno 2017).

Nel corso del 2017, la città di Trieste è stata scelta come sede per l'organizzazione dell'evento ESOF 2020 (*Euroscience Open Forum*) che si svolgerà nel mese di luglio del 2020; si tratta della più rilevante manifestazione europea focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Nel contesto di tale prestigioso riconoscimento, Area Science Park ha avuto un ruolo chiave sia nel supportare la candidatura della città di Trieste sia nell'organizzazione dell'iniziativa⁹.

Quanto all'ambito macroregionale, la posizione geograficamente strategica dell'Ente (che si colloca nel luogo di convergenza di tre macro-regioni europee: Alpina, Danubiana e Adriatico-Ionica) consente ad Area Science Park di replicare e di diffondere le proprie pratiche di eccellenza anche in ambiti macroregionali, con particolare riferimento all'area balcanica.

La seguente tabella espone i progetti attivi nel triennio 2015/2017 e quelli approvati (o finanziati) nel 2017; quella successiva offre invece una rappresentazione dei progetti attivi nel 2017 articolati per settore di attività ed importo del finanziamento.

⁹ <https://www.areasciencepark.it/2018/07/esof2020-trieste-punta-al-centro-est-europa/>

Tabella 7 - Progetti suddivisi per programma di finanziamento

Programma	Progetti attivi 2015 (n.)	Progetti attivi 2016 (n.)	Progetti attivi 2017 (n.)	Progetti approvati/finanziati 2017 (n.)
Horizon2020 & VII Programma Quadro di ricerca - FP7	3	5	4	3
Interreg (Italia con Slovenia, Austria, Croazia)		2	4	3
Altri programmi europei transnazionali	6	3	2	4
Finanziamento regionale*	12	7	7	1
Finanziamento nazionale	2	3	2	1
Contratto/convenzione			7	
TOTALE	23	20	26	12

* inclusi i fondi FSE, POR FESR e PSR gestiti dalla Regione

Fonte: Area Science Park, Piano triennale di attività 2018-2020 con integrazione in sede istruttoria per i dati relativi al 2015.

Tabella 8 - Progetti attivi suddivisi per settore di attività e portafoglio complessivo e residuo

Settore di attività	Progetti attivi al 31/12/2017 (n.)	Portafoglio complessivo* (€)	Portafoglio residuo** (€)
Tech Transfer	9	1.378.326	983.605
Filiere dell'innovazione	11	3.367.298	2.097.042
Formazione specialistica	6	1.917.059	518.498
Totale	26	6.662.683	3.599.145

* budget di progetto a vita intera

** budget di progetto al 01/01/2018 a conclusione

Fonte: Area Science Park, Piano triennale di attività 2018-2020.

Area Science Park cura inoltre l'attività di formazione avanzata dedicata ai professionisti ed alle imprese con un diversificato portafoglio di percorsi formativi riguardanti, prevalentemente, le aree tematiche del management, della finanza e del controllo di gestione, della comunicazione e del *marketing* e della efficienza energetica.

La tabella che segue sintetizza i dati più significativi delle attività svolte dall'Ente nel triennio 2015/2017.

Tabella 9 - Attività di formazione avanzata e di supporto alle imprese

Indicatore (n.)	2015	2016	2017
Partecipanti all'attività di formazione	553	865	776
Ore di formazione erogate (imprese esterne)	4.776	5.971	4.380
Tirocini/stage	86	57	37
Imprese coinvolte nell'attività di trasferimento tecnologico	143	188	181
Interventi per l'impresa a supporto dello sviluppo di innovazione	96	371	306
Ricerche brevettuali per imprese, mondo della ricerca e singoli inventori	88	110	107

*N.b. la formazione comprende attività a pagamento e ITS Volta
Fonte: Area Science Park, Piano triennale di attività 2018-2020.*

Infine, quanto alle ulteriori attività dell'Ente rivolte al territorio, appare degno di menzione il protocollo di intesa siglato nel marzo del 2017 tra Area Science Park e l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale per lo sviluppo industriale dell'area portuale mediante l'attrazione di investimenti produttivi e la valorizzazione del sistema di ricerca regionale.

4.5. Le valutazioni dell'Anvur

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), nel procedere alla valutazione degli enti di ricerca nazionali, ha ricondotto le aree strategiche di intervento curate da Area Science Park ad attività di "Terza missione", intesa come *"la propensione di una struttura all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"* (cfr. bando VQR 2004-2010).

Con il rapporto dedicato al quadriennio 2011/2014, esitato il 21 febbraio 2017, l'Anvur ha espresso particolare apprezzamento per l'attività per conto di terzi svolta dall'Ente, comprendente sia l'attività di ricerca e servizio sia la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati, per come si evince dalla tabella che segue.

Tabella 10 - Valutazione Anvur dell'attività conto terzi

Criterio	Indicatore	Valore	Posizione graduatoria
Ricerca e servizi	1 - Media entrate per ricerca e servizi commissionati / Addetti VQR	121.361,2	2
Relazioni istituzionali	2 - Media entrate per relazioni istituzionali / Addetti VQR	76.751,0	3
Finanziamento da privati	3 - Media finanziamenti da privati / Addetti VQR	1.374,4	4
Finale		64.444,4	2

(Indicatori sintetici per criterio di valutazione e finale e posizioni in graduatoria di Area Science Park, su 20 enti valutati)

Fonte: Anvur- valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011/2014, parte terza (analisi delle singole istituzioni) - tab. 134.2

Ancora, nell'ambito della formazione continua, Area Science Park è risultato l'ente con la migliore performance in assoluto secondo i tre criteri impiegati dall'Anvur: 1) utilizzo del potenziale formativo; 2) orientamento verso la formazione continua; 3) impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa.

Sempre nel 2017 l'Anvur ha trasmesso all'Ente il "Feedback al Piano integrato 2017/2019" (pervenuto all'Ente il 3 agosto 2017), nell'ambito di un generale esame, in forma individuale e non standardizzata, dei punti di forza e delle aree di miglioramento nella gestione della performance di tutti gli enti di ricerca italiani.

Il giudizio espresso dall'organismo valutatore è stato molto positivo, con l'indicazione delle *best practice* realizzate da Area, pur essendo stati formulati taluni suggerimenti per un ulteriore perfezionamento del Piano integrato.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale per l'anno 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 31 del 19 aprile 2018 con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e si compone del conto del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; allo stesso è allegata la relazione illustrativa del Presidente.

Nella predisposizione del rendiconto, l'Area di ricerca ha utilizzato la struttura di bilancio prevista dal d.p.r. 28 febbraio 2013, n. 132, per le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Inoltre, risulta redatto il prospetto contenente la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, secondo quanto disposto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, al titolo III (artt. 9-15).

Sulla gestione dell'esercizio 2017, l'Ente ha approvato due variazioni al bilancio preventivo (deliberazioni nn. 26 e 60 del 2017), con il parere favorevole del Collegio dei revisori il quale ha riscontrato - in ciascun atto deliberativo - il mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

5.1. La gestione finanziaria

5.1.1. Risultato finanziario di competenza

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato finanziario di competenza negativo pari ad euro 1.711.118. Il saldo finale ha registrato nel triennio un andamento altalenante; in particolare, nel 2016 è stato di euro 36.206 mentre nel precedente esercizio è stato negativo per euro 1.230.253. Il disavanzo registratosi nell'esercizio in commento non integra tuttavia uno squilibrio finanziario¹⁰, attesa la disponibilità di risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (accertato al termine dell'esercizio) utilizzate per la copertura del risultato negativo di competenza. Quest'ultimo, per come si trae dai dati di sintesi di seguito esposti, è stato generato dalla gestione in conto capitale che, a fronte di entrate ascendenti a euro 869.687, ha fatto registrare spese per euro 2.568.008 (di cui euro 1.016.766 per rimborso

¹⁰ Ai sensi dell'art. 15, c.1-bis, del d.l. 98 del 2011 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111) per come precisato nella circolare MEF n. 33 del 28 dicembre 2011.

prestiti ed euro 1.532.342 per investimenti); per contro, la parte corrente presenta un saldo negativo di lievissima entità, commisurato a euro 12.798, originato da entrate per complessivi euro 15.656.599 in rapporto a spese per euro 15.669.397.

La tabella seguente riporta le voci di bilancio degli ultimi tre esercizi classificate per titoli con la precisazione che, a partire dall'esercizio 2014, i trasferimenti ai *partner* di progetto vengono contabilizzati fra le partite di giro.

Tabella 11 - Entrate e spese

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
ENTRATE					
Trasferimenti correnti	12.220.429	12.191.806		10.954.688	-10,15
Entrate extra tributarie	4.401.053	4.368.260		4.701.911	7,64
<i>Totale entrate correnti</i>	16.621.482	16.560.066	-0,37	15.656.599	-5,46
Entrate in conto capitale	563.534	642.250		850.787	32,47
Entrate da riduzione attività finanziarie	20.000	20.000		18.900	-5,50
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	583.534	662.250	13,49	869.687	31,32
Partite di giro	64.818.579	38.402.942	-40,75	33.654.602	-12,36
TOTALE ENTRATE	82.023.595	55.625.258	-32,18	50.180.889	-9,79
USCITE					
Spese correnti	16.120.539	15.182.942		15.669.397	3,20
<i>Totale spese correnti</i>	16.120.539	15.182.942		15.669.397	
Spese in conto capitale	1.367.697	1.012.309		1.532.342	51,37
Spese per incremento attività finanziarie	20.000	20.000		18.900	-5,50
Rimborso prestiti	927.033	970.859		1.016.766	4,73
<i>Totale spese in conto capitale</i>	2.314.730	2.003.168	-13,46	2.568.008	28,20
Partite di giro	64.818.579	38.402.942	-40,75	33.654.602	-12,36
TOTALE USCITE	83.253.848	55.589.052	-33,23	51.892.007	-6,65
<i>Saldo gestione corrente</i>	500.943	1.377.124	174,91	-12.798	-100,93
<i>Saldo gestione in conto capitale</i>	-1.731.196	-1.340.918	-22,54	-1.698.321	26,65
RISULTATO FINANZIARIO	-1.230.253	36.206	-102,94	-1.711.118	-4.826,06

Rispetto al precedente esercizio, il peggioramento del risultato finanziario è conseguente tanto alla diminuzione delle entrate (-0,70 milioni) quanto all'incremento delle uscite (+1,05 milioni), al netto delle partite di giro.

Dal confronto tra le singole voci del rendiconto 2017 e quelle dell'esercizio precedente, per come analiticamente esposte nelle tabelle seguenti, si evince, nella gestione di parte corrente, una flessione delle entrate complessivamente pari al 5,46 per cento (per euro 903.467) causata dalla diminuzione di tutte le voci di entrata ad esclusione dei contributi su progetti della

Unione Europea (+4,59 per cento) e da privati (+0,51 per cento) nonché dalle locazioni di immobili (+10,26 per cento).

Una significativa riduzione, rispetto ai precedenti esercizi, si rileva alla voce di entrata “trasferimenti correnti” (-10,15 per cento in confronto al 2016) ascrivibile ai minori contributi su progetto di provenienza statale e regionale; in ordine ai primi, l’Ente ha dichiarato di avere ottenuto l’assegnazione dei finanziamenti premiali per le annualità pregresse le cui risorse saranno quindi imputate contabilmente all’esercizio 2018¹¹. A ciò si aggiunga che nel corso del 2017 sono stati approvati progetti promossi dall’Ente a valere su finanziamenti pubblici (Interreg, Horizon2020 e POR-FESR) per un valore di oltre 3,5 milioni¹².

L’incremento delle spese correnti (+3,20 per cento rispetto al 2016), è dovuto, in particolare, ai trasferimenti correnti (+94,55 per cento), ovvero ai conferimenti eseguiti in favore delle società controllate e partecipate ed al versamento di quote associative, ai redditi da lavoro dipendente (+3,06 per cento), comprendenti anche le spese per assegni di ricerca e per trattamento di fine rapporto, e all’acquisto di beni e servizi (+3,27 per cento).

La gestione in conto capitale registra un incremento delle entrate (+32,47 per cento), da attribuire ai contributi regionali a sostegno del pagamento dei mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti ed alla compartecipazione di un soggetto insediato¹³ alle spese necessarie per la ristrutturazione dell’immobile occupato (indicate nella voce “Altre entrate in conto capitale”).

Le spese per investimento fanno rilevare un aumento (+28,20 per cento) imputabile soprattutto alla voce “Beni ad uso durevole” (+330 per cento), riguardante gli acquisti di apparecchiature *software* e di strumentazione destinata alla piattaforma *Open Lab*¹⁴, ed ai rimborsi di prestiti (+4,73 per cento) concernenti il pagamento dei mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di taluni edifici nel campus di Basovizza.

Per la parte prevalente, le partite di giro sono costituite dall’importo corrisposto dal Miur in favore della controllata Sincrotone Trieste s.c.p.a. (27,08 milioni nel 2017).

Di seguito le tabelle con il dettaglio delle voci che compongono il rendiconto finanziario.

¹¹ Cfr. pag. 10 della relazione illustrativa allegata alla deliberazione di approvazione del rendiconto.

¹² Cfr. relazione del Presidente al rendiconto “Sintesi dei risultati dell’esercizio 2017”.

¹³ Sul punto, vd. pag. 12.

¹⁴ Area Science Park sviluppa *partnership* con realtà pubbliche e private per consentire alle imprese di utilizzare competenze, laboratori e strumentazioni avanzate in modalità *openlab*.

Tabella 12 - Entrate

	2016	2017	Variaz. %	Variaz. assol.
TRASFERIMENTI CORRENTI	12.191.806	10.954.688	-10,15	-1.237.118
Contributi FOE	7.588.954	7.588.558	-0,01	-396
Contributi su progetto dello Stato	1.308.968	787.590	-39,83	-521.378
Contributi su progetto Regione FVG	1.990.275	1.287.968	-35,29	-702.307
Contributi su progetto da altri enti	603.358	565.979	-6,20	-37.379
Contributi su progetto UE	509.535	532.907	4,59	23.372
Contributi su progetto da privati	190.715	191.686	0,51	971
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	4.368.260	4.701.911	7,64	333.651
Locazioni di immobili	3.910.996	4.312.266	10,26	401.270
Altri proventi commerciali	173.375	140.676	-18,86	-32.699
Altre entrate correnti	283.889	248.969	-12,30	-34.920
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.560.066	15.656.599	-5,46	-903.467
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	642.250	850.787	32,47	208.537
Contributi in conto capitale	597.544	633.123	5,95	35.579
Alienazione di cespiti	10.100	0	-100,00	-10.100
Altre entrate in conto capitale	34.605	217.664	529,00	183.059
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	20.000	18.900	-5,50	-1.100
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	662.250	869.687	31,32	207.437
PARTITE DI GIRO	38.402.942	33.654.602	-12,36	-4.748.340
TOTALE ENTRATE	55.625.258	50.180.889	-9,79	-5.444.369

Tabella 13 - Spese

	2016	2017	Variaz. %	Variaz. assol.
SPESE CORRENTI	15.182.942	15.669.397	3,20	486.455
Redditi da lavoro dipendente	6.770.822	6.978.008	3,06	207.186
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.353.064	1.293.715	-4,39	-59.349
Acquisto di beni e servizi	6.059.394	6.257.291	3,27	197.897
Trasferimenti correnti	245.565	477.742	94,55	232.177
Interessi passivi	392.743	346.836	-11,69	-45.907
Rimborsi e poste correttive dell'entrata	361.355	315.806	-12,61	-45.549
TOTALE SPESE CORRENTI	15.182.942	15.669.397	3,20	486.455
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.012.309	1.532.343	51,37	520.034
Opere immobiliari e manutenzioni straordinarie	847.331	822.766	-2,90	-24.565
Beni ad uso durevole	164.978	709.577	330,10	544.599
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	20.000	18.900	-5,50	-1.100
RIMBORSO PRESTITI	970.859	1.016.766	4,73	45.907
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	2.003.167	2.568.009	28,20	564.842
PARTITE DI GIRO	38.402.942	33.654.602	-12,36	-4.748.340
TOTALE SPESE	55.589.053	51.892.008	-6,65	-3.697.045

5.1.2. Le misure di contenimento della spesa

L'Ente è amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 2 del d.lgs. n. 165 del 2001 ed è incluso nell'elenco delle unità istituzionali inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica). Pertanto, è soggetto agli obblighi di contenimento di spesa imposti dalle leggi statali in materia.

In particolare:

- d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con l. 6 agosto 2008, n. 133, art. 67 c. 3 e 6 versati euro 46.982;
- d.l. 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 c.c. 8 e 10, convertito, con modificazioni, con l. 30 luglio 2010, n. 122 – la *spesa per relazioni pubbliche, mostre pubblicità e rappresentanza* è limitata al 20 per cento della spesa effettuata nel 2009 – versati euro 25.338;
- d.l. n. 78/2010 art. 6 c. 9 – la *spesa per sponsorizzazioni* è vietata (dal 2011) – versati 2.500 euro;
- d.l. n. 78/2010 art. 6 c. 12 – le *spese per missioni* non possono essere superiori al 50 per cento di quelle sostenute nel 2009 (dal 2011) – versati euro 131.634;
- d.l. n. 78/2010 art. 6 c. 13 – le *spese per formazione* non possono essere superiori a quelle sostenute nel 2009 (dal 2011) – versati euro 43.714;
- d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con l. 7 agosto 2012, n. 135, art. 5 comma 2 – le *spese per manutenzioni noleggio e esercizio autovetture* non possono essere superiori al 50 per cento di quella sostenuta nel 2011 – versati euro 7.600.

Il totale degli importi, pari a euro 257.767, è stato interamente versato e l'esatta corrispondenza è stata accertata dal Collegio dei revisori.

5.1.3. I contributi

Come già osservato nel par. 5.1.1., nell'esercizio 2017 l'entità complessiva dei contributi è in flessione, rispetto al precedente esercizio, per un importo pari a 1,20 milioni (-9,39 per cento). In particolare, i contributi correnti ordinari (FOE) risultano stabili, mentre sono diminuiti i contributi correnti su progetto provenienti dallo Stato (riguardanti maggiormente i progetti "Valorizzazione della ricerca", "Made in Trieste" e "Shell") per euro 521.378 (-39,83 per cento), quelli dalla Regione per euro 702.307 (-35,29 per cento) e da altri enti pubblici (-6,20 per cento). I contributi correnti ordinari su progetto dalla UE risultano, invece, in aumento di euro 23.372 (+4,59 per cento), mentre quelli da privati sono da considerarsi stabili.

I contributi in conto capitale erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono aumentati di euro 35.579 (+5,95 per cento).

Nessun contributo in conto capitale è stato erogato dalla UE.

Tabella 14 - Contributi

	2016	2017	Variaz. %	Variaz. assol.
Contributi ordinari correnti				
- dallo Stato	7.588.954	7.588.558	-0,01	-396
- dalla Regione	0	0		0
Totale	7.588.954	7.588.558	-0,01	-396
Contributi correnti su progetto				
- dallo Stato	1.308.968	787.590	-39,83	-521.378
- dalla Regione	1.990.275	1.287.968	-35,29	-702.307
- dalla UE	509.535	532.907	4,59	23.372
- da altri enti pubblici	603.358	565.979	-6,20	-37.379
- da privati	190.715	191.686	0,51	971
Totale	4.602.851	3.366.130	-26,87	-1.236.721
Contributi in conto capitale				
- dallo Stato	0	0		0
- dalla Regione	597.544	633.123	5,95	35.579
- dalla UE	0	0		0
- da altri enti pubblici	0	0		0
Totale	597.544	633.123	5,95	35.579
Totale generale	12.789.350	11.587.811	-9,39	-1.201.539

5.1.4. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia la contrazione dell'avanzo di amministrazione da euro 5.570.299 nel 2016 a euro 4.737.709 nel 2017, con un decremento percentuale pari a 14,95 punti (+10,86 per cento nel 2016 rispetto al 2015).

La gestione di cassa determina un risultato finale di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente, ascendente a 6,62 milioni rispetto ai 6,67 milioni del 2016, con la precisazione che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Anche la gestione dei residui rileva un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-1,88 milioni rispetto ai -1,10 milioni del 2016), dovuto alla diminuzione dei residui attivi di 1,54 milioni, rispetto a minori residui passivi per euro 753 mila.

Tabella 15 - Situazione amministrativa

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Consistenza di cassa al 1.1	795.193	1.993.194	150,66	6.665.810	234,43
riscossioni					
in conto competenza	74.547.729	50.184.057	-32,68	46.589.924	-7,16
in conto residui	11.618.532	9.323.574	-19,75	4.385.310	-52,97
Totale	86.166.261	59.507.631	-30,94	50.975.234	-14,34
pagamenti					
in conto competenza	76.948.849	50.082.198	-34,91	44.963.667	-10,22
in conto residui	8.019.411	4.752.818	-40,73	6.057.687	27,45
Totale	84.968.260	54.835.016	-35,46	51.021.354	-6,95
Consistenza di cassa al 31.12	1.993.194	6.665.810	234,43	6.619.690	-0,69
residui attivi					
esercizi precedenti	14.383.198	5.003.246	-65,21	5.314.415	6,22
competenza		5.441.201		3.590.965	-34,00
Totale	14.383.198	10.444.447	-27,38	8.905.380	-14,74
residui passivi					
esercizi precedenti	5.046.626	6.033.103	19,55	3.859.020	-36,04
competenza	6.304.999	5.506.855	-12,66	6.928.340	25,81
Totale	11.351.626	11.539.958	1,66	10.787.361	-6,52
Avanzo amministrazione	5.024.767	5.570.299	10,86	4.737.709	-14,95
Avanzo vincolato (fondo svalutazione crediti)	1.735.136	1.970.484	13,56	1.983.418	0,66
Avanzo disponibile	3.289.631	3.599.815	9,43	2.754.292	-23,49

5.1.5. I residui

Nell'esercizio 2017 l'Ente ha effettuato un riaccertamento straordinario dei residui pervenendo alla cancellazione di residui attivi per euro 744.721 e di residui passivi per euro 1.623.251 con un miglioramento complessivo della relativa gestione per euro 878.530.

In particolare, i minori residui attivi hanno riguardato gli accertamenti di parte corrente per contributi su progetto e le partite di giro mentre, dal lato passivo, le cancellazioni, riferite sia alla spesa corrente sia a quella in conto capitale, hanno avuto ad oggetto insussistenze ed economie di spesa. Anche le partite di giro sono state interessate, nella componente relativa al trasferimento ai *partner* di progetto.

I residui attivi sono diminuiti del 14,74 per cento: a fronte di tale flessione complessiva, sono aumentati solo i residui relativi alle entrate correnti riportati dagli esercizi precedenti.

I residui passivi sono diminuiti del 6,52 per cento, a causa dell'effetto combinato fra le diminuzioni dei residui relativi agli esercizi precedenti per tutte le parti di bilancio e la l'incremento netto dei residui riferiti all'esercizio.

Di seguito, è rappresentata la composizione dei residui attivi per l'esercizio 2017 e la loro rispettiva incidenza.

Tabella 16 - Residui attivi

RESIDUI ATTIVI	Residui precedenti	Residui di competenza 2017	Totale
<i>Entrate correnti</i>			
Trasferimenti correnti	1.820.607	2.038.410	3.859.017
Entrate extratributarie	2.058.314	1.221.370	3.279.684
<i>Totale residui entrate correnti</i>	<i>3.878.921</i>	<i>3.259.780</i>	<i>7.138.701</i>
<i>Entrate in c/capitale</i>			
Entrate in conto capitale	0	59.255	59.255
Entrate da riduzione di attività finanziarie	539.645	18.276	557.921
<i>Totale residui entrate c/capitale</i>	<i>539.645</i>	<i>77.531</i>	<i>617.176</i>
<i>Partite di giro</i>			
Entrate aventi natura di partite di giro	895.860	253.654	1.149.514
TOTALE RESIDUI COMPLESSIVI	5.314.426	3.590.965	8.905.390

Tabella 17 - Incidenza percentuale dei residui attivi

RESIDUI ATTIVI	Residui precedenti	Residui di competenza 2017	Incidenza Totale
<i>Entrate correnti</i>			
Trasferimenti correnti	20,44	22,89	43,33
Entrate extratributarie	23,11	13,71	36,83
<i>Totale residui entrate correnti</i>	43,56	36,60	80,16
<i>Entrate in c/capitale</i>			
Entrate in conto capitale	0,00	0,67	0,67
Entrate da riduzione di attività finanziarie	6,06	0,21	6,26
<i>Totale residui entrate c/capitale</i>	0,06	0,01	6,93
<i>Partite di giro</i>			
Entrate aventi natura di partite di giro	10,06	2,85	12,91
TOTALE RESIDUI COMPLESSIVI	59,68	40,32	100,00

La quota dei residui attivi generati prima del 2017 è pari al 59,68 per cento (il 47,90 per cento nel 2016), mentre quella generata durante l'esercizio è pari al 40,32 per cento (era il 52,10 per cento nel 2016).

La massa dei residui è in prevalenza composta da residui derivanti da entrate correnti (80,16 per cento dei residui attivi complessivi; 78,94 per cento nel 2016), mentre la parte rimanente è relativa sostanzialmente ai residui derivanti da partite di giro, pari al 12,91 per cento (15,70 per cento nel 2016).

Per i residui passivi, i dati finanziari sono esposti nelle tabelle che seguono.

Tabella 18 - Residui passivi

RESIDUI PASSIVI	Residui precedenti	Residui di competenza 2017	Totale
<i>Spese correnti</i>			
Spese correnti	1.007.896	3.003.533	4.011.429
<i>Totale residui spese correnti</i>	1.007.896	3.003.533	4.011.429
<i>Spese in c/capitale</i>			
Spese conto capitale	1.551.631	1.339.131	2.890.761
Spese per incremento attività finanziarie	0	13.450	13.450
<i>Totale residui spese c/capitale</i>	1.551.631	1.352.581	2.904.211
<i>Partite di giro</i>			
Spese aventi natura di partite di giro	1.299.493	2.572.227	3.871.720
TOTALE RESIDUI COMPLESSIVI	3.859.020	6.928.341	10.787.361

Tabella 19 - Incidenza percentuale dei residui passivi

RESIDUI PASSIVI	Residui precedenti	Residui di competenza 2017	Incidenza Totale
<i>Spese correnti</i>			
Spese correnti	9,34	27,84	37,19
<i>Totale residui spese correnti</i>	9,34	27,84	37,19
<i>Spese in c/capitale</i>			
Spese conto capitale	14,38	12,41	26,80
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,12	0,12
<i>Totale residui spese c/capitale</i>	14,38	12,54	26,92
<i>Partite di giro</i>			
Spese aventi natura di partite di giro	12,05	23,84	35,89
TOTALE RESIDUI COMPLESSIVI	35,77	64,23	100,00

I residui passivi ammontano a 10,79 milioni, suddivisi tra i residui anteriori all'esercizio 2017, pari al 35,77 per cento (52,28 per cento nel 2016), ed i residui maturati nell'esercizio, pari al 64,23 per cento (42,72 per cento nel 2016).

In particolare, i residui passivi derivanti da spese correnti rappresentano il 37,19 per cento (41,74 per cento nel 2016), suddivisi tra i residui relativi agli esercizi precedenti (9,34 per cento) ed i residui maturati nell'esercizio di competenza (27,84 per cento); la gestione in conto capitale ha rilevato la crescita dell'incidenza dei residui di competenza dell'esercizio, pari al 26,92 per cento del totale (22,90 per cento nel 2016).

Sulla gestione dei residui la Corte prende atto del complessivo miglioramento conseguito ad esito dell'operazione di revisione straordinaria condotta nel corso del 2017 e raccomanda di curare periodicamente la rivisitazione delle partite contabili più remote onde monitorare le effettive ragioni di credito dell'Ente.

5.2. Conto economico

Il conto economico chiude l'esercizio 2017 con una perdita di euro 646.115, mentre nel 2016 esponeva un risultato positivo di euro 572.390.

I ricavi diminuiscono del 5,85 per cento mentre i costi registrano un aumento del 3,89 per cento; pertanto, il risultato della gestione caratteristica evidenzia un risultato negativo per euro 835.247 (rispetto ad un risultato positivo di euro 877.543 nel 2016).

La gestione finanziaria complessiva (saldo fra proventi ed oneri insieme alle rettifiche di valore) registra un risultato positivo di euro 737.147 (nel 2016 era pari a euro 399.927), determinato dal saldo derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella società Sincrotrone s.c.p.a. e dalla svalutazione di quella riferita ad *Innovation factory*.

La gestione straordinaria (distribuita in bilancio fra "altri ricavi" e "oneri diversi di gestione" e riportata dall'Ente in appositi prospetti *a latere*) chiude con un risultato negativo di euro 11.091, in miglioramento rispetto al negativo precedente di euro 77.320.

Al riguardo va rilevato che l'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, ha modificato lo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c. (espressamente richiamato dall'art. 41 del d.p.r. n. 97/2003¹⁵), prevedendo la soppressione delle componenti

¹⁵ Gs. anche il riferimento contenuto dall'art. 38 del vigente regolamento di contabilità dell'Ente in ordine alla redazione del conto economico.

economiche straordinarie e la conseguente allocazione per natura nelle altre macro-classi. Si invita pertanto l'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Tabella 20 - Conto economico

		2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.160.983	4.081.339	-1,91	4.413.835	8,15
A 5	Altri ricavi e proventi	15.106.485	13.855.221	-8,28	12.473.172	-9,97
	TOTALE A)	19.267.468	17.936.560	-6,91	16.887.007	-5,85
B	COSTI DELLA PRODUZIONE					
B 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.163	25.263	-16,25	28.009	10,87
B 7	Per servizi	8.379.870	6.530.166	-22,07	6.059.083	-7,21
B 8	Per godimento di beni di terzi	24.770	21.830	-11,87	24.428	11,90
B 9	Per il personale:	5.998.051	6.469.048	7,85	7.301.237	12,86
	<i>a) salari e stipendi</i>	4.424.251	4.631.921	4,69	5.489.203	18,51
	<i>b) oneri sociali</i>	987.962	1.210.825	22,56	1.227.202	1,35
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	317.259	349.260	10,09	296.448	-15,12
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>					
	<i>e) altri costi</i>	268.578	277.043	3,15	288.385	4,09
B 10	Ammortamenti e svalutazioni:	2.823.706	3.008.265	6,54	2.813.613	-6,47
	<i>a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>					
	<i>b) ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	2.815.123	2.772.917	-1,50	2.800.679	1,00
	<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>					
	<i>d) svalutazione crediti</i>	8.583	235.348	2.642,02	12.934	-94,50
B 14	Oneri diversi di gestione	999.452	1.004.444	0,50	1.495.884	48,93
	TOTALE B)	18.256.012	17.059.017	-6,56	17.722.254	3,89
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.011.457	877.543	-13,24	-835.247	-195,18
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
C 15	Proventi da partecipazione					
C 16	Altri proventi finanziari	7.399	4.118	-44,34	1.188	-71,15
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>					
	<i>- Da altri</i>	7.399	4.118	-44,34	1.188	-71,15
C 17	Interessi ed altri oneri finanziari	439.734	393.918	-10,42	348.609	-11,50
	<i>- Da altri</i>	439.734	393.918	-10,42	348.609	-11,50
	TOTALE C)	-432.335	-389.800	9,84	-347.421	10,87

D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
D	18	Rivalutazioni	581.099	789.727	35,90	1.211.756	53,44
		<i>a) di partecipazioni</i>	581.099	789.727	35,90	1.211.756	53,44
D	19	Svalutazioni				-127.188	
		<i>a) di partecipazioni</i>				-127.188	
		TOTALE D)	581.099	789.727	35,90	1.084.568	37,33
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
E	20	Proventi	65.672	174.312	165,43	0	-100,00
		<i>a) plusvalenze da alienazioni</i>		10.100			
		<i>b) sopravvenienze attive</i>	65.672	164.212	150,05		-100,00
E	21	Oneri	-195.095	-251.633	-28,98	0	100,00
		<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	-2.087		100,00		
		<i>b) sopravvenienze passive</i>	-193.008	-251.633	-30,37		100,00
		TOTALE E)	-129.423	-77.320	40,26	0	100,00
E	22	RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	1.030.798	1.200.150	16,43	-98.100	-108,17
		Imposte sul reddito	-680.699	-627.760	7,78	-548.015	12,70
E	23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	350.099	572.390	63,49	-646.115	-212,88

5.3. Stato patrimoniale

L'analisi dello stato patrimoniale evidenzia la contenuta diminuzione (-1,02 per cento) del patrimonio netto, complessivamente pari a euro 62.972.477, rispetto al lieve aumento registrato nel 2016 (0,91 per cento), per effetto del risultato economico d'esercizio.

L'attivo dello stato patrimoniale è in flessione dell'1,79 per cento passando da euro 95.132.053 (dato del 2016) a euro 93.429.794 nel 2017.

A causa degli ammortamenti ordinari, le immobilizzazioni immateriali e quelle materiali decrescono, rispettivamente, del 3,30 per cento e del 3,22 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie invece aumentano per effetto del maggior valore delle partecipazioni nelle imprese controllate (+3,89 per cento).

L'attivo circolante diminuisce del 7,71 per cento, come conseguenza della contrazione dei crediti (-13,99 per cento) e delle disponibilità liquide (-0,69 per cento); quanto ai primi, una componente significativa è rappresentata dai contributi pubblici per progetti (-1,08 milioni).

Nel passivo dello stato patrimoniale, il fondo trattamento di fine rapporto, che copre l'ammontare delle quote dovute al personale al 31 dicembre 2017, registra un aumento del 6,81 per cento.

I debiti hanno fatto registrare una flessione del 10,13 per cento, da euro 12.433.572 nel 2016 a euro 11.173.954 nel 2017. Tale fenomeno è imputabile alla riduzione dei debiti verso altri finanziatori (-13,21 per cento per i mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti Spa), dei debiti verso fornitori (-31,20 per cento) e tributari (-48,81 per cento).

Tabella 21 - Attivo dello stato patrimoniale

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Altre	467.221	448.863	-3,93	434.039	-3,30
TOTALE B I	467.221	448.863	-3,93	434.039	-3,30
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Terreni e fabbricati	53.552.520	51.497.148	-3,84	49.860.048	-3,18
Attrezzature industriali e commerciali	182.689	116.815	-36,06	75.032	-35,77
Altri beni	477.016	500.526	4,93	502.012	0,30
TOTALE B II	54.212.225	52.114.489	-3,87	50.437.091	-3,22
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni in:					
<i>a) imprese controllate</i>	26.619.050	27.408.778	2,97	28.501.523	3,99
<i>b) imprese collegate</i>	40.000	40.000	0,00	40.000	0,00
<i>d) altre imprese</i>	409.676	409.676	0,00	401.499	-2,00
Totale 1	27.068.726	27.858.454	2,92	28.943.022	3,89
Crediti verso					
<i>e) verso altri</i>	1.782.119	601.721	-66,24	594.467	-1,21
Totale 2	1.782.119	601.721	-66,24	594.467	-1,21
TOTALE B III	28.850.845	28.460.175	-1,35	29.537.489	3,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	83.530.291	81.023.527	-3,00	80.408.620	-0,76
ATTIVO CIRCOLANTE					
CREDITI VERSO:					
Clienti	2.777.236	1.923.307	-30,75	1.887.471	-1,86
Crediti tributari	132.203	31.733	-76,00	134.282	323,16
Altri	7.118.882	5.487.676	-22,91	4.379.732	-20,19
TOTALE C II	10.028.322	7.442.716	-25,78	6.401.485	-13,99
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
Depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa	1.993.194	6.665.810	234,43	6.619.690	-0,69
TOTALE C IV	1.993.194	6.665.810	234,43	6.619.690	-0,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	12.021.516	14.108.526	17,36	13.021.174	-7,71
TOTALE ATTIVO	95.551.807	95.132.053	-0,44	93.429.794	-1,79

Tabella 22 - Passivo dello stato patrimoniale

	2015	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO:					
Fondo di dotazione	38.734.267	38.734.267	0,00	38.734.267	0,00
Altre riserve	418.209	418.209	0,00	418.209	0,00
- Contributi in conto capitale	516.457	516.457	0,00	516.457	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	23.027.170	23.377.269	1,52	23.949.659	2,45
Utile (perdita) dell'esercizio	350.099	572.390	63,49	-646.115	-212,88
TOTALE A)	63.046.202	63.618.592	0,91	62.972.477	-1,02
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
TOTALE B)					
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
SUBORDINATO	3.259.514	3.374.865	3,54	3.604.812	6,81
DEBITI					
Debiti verso altri finanziatori	8.667.297	7.696.439	-11,20	6.679.673	-13,21
Debiti verso fornitori	891.582	736.283	-17,42	506.590	-31,20
Debiti tributari	200.064	239.070	19,50	122.377	-48,81
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.227	46.177	76,07	39.090	-15,35
Altri debiti	2.937.936	3.715.603	26,47	3.826.225	2,98
TOTALE D)	12.723.106	12.433.572	-2,28	11.173.954	-10,13
RATEI E RISCOINTI PASSIVI					
Altri ratei e risconti	16.522.985	15.705.024	-4,95	15.678.551	-0,17
TOTALE E)	16.522.985	15.705.024	-4,95	15.678.551	-0,17
TOTALE PASSIVO	95.551.807	95.132.053	-0,44	93.429.794	-1,79

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2017 l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area Science Park ha curato le attività istituzionali e statutarie nelle quattro aree di competenza strategica costituite, rispettivamente, dalla gestione del Parco scientifico e tecnologico, dai servizi per la “Generazione di Impresa”, dalla valorizzazione della ricerca e dal trasferimento dei suoi risultati al mercato, con particolare riguardo alle imprese operanti nel territorio regionale.

In continuità con il precedente, il nuovo statuto dell'Ente, approvato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 del 27 ottobre 2017, in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (recante norme per il riordino delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124), include espressamente tra le finalità dell'Ente l'azione di valorizzazione della ricerca, di trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, da conseguire mediante la gestione ed il promovimento del Parco scientifico e tecnologico di Area Science Park (art. 2-4).

Pertanto, anche nell'esercizio 2017 l'Area di ricerca ha sostenuto iniziative per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche avvalendosi del sistema delle partecipazioni azionarie, sulla cui *governance* ha ormai consolidato la vigilanza per una verifica analitica dei risultati di esercizio. A tal riguardo, si segnala la puntuale approvazione del piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni, adottato in coerenza con le disposizioni del d.lgs. n. 175/2016, cui ha fatto seguito, nel 2018, la prescritta ricognizione ordinaria con la previsione degli opportuni interventi di razionalizzazione nei confronti di alcune società partecipate.

In ordine alla gestione del personale, l'Ente ha provveduto all'adozione del piano di stabilizzazione per il superamento del precariato, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. del 25 maggio 2017, n. 75.

Nel corso dell'esercizio, è stata intensa l'attività volta al reperimento di nuove risorse a valere sui finanziamenti dell'Unione europea dedicati alla ricerca.

Nell'annualità in commento l'Ente ha inoltre ricevuto dall'Anvur delle valutazioni molto positive, specie per i servizi di “terza missione” e per la formazione continua.

Dal punto di vista contabile, l'esercizio 2017 si chiude con un risultato finanziario di competenza negativo pari ad euro 1.711.118, rispetto al risultato positivo registratosi

nell'esercizio precedente; ciò è dovuto ad un significativo incremento delle uscite (+1,05 milioni) congiunto alla contrazione delle entrate (euro -696 mila), al netto delle partite di giro. La situazione amministrativa evidenzia la riduzione dell'avanzo di amministrazione da euro 5.570.299 nel 2016 a euro 4.737.709 nel 2017.

I residui attivi sono diminuiti del 14,74 per cento ed ammontano ad 8,91 milioni, mentre quelli passivi registrano una diminuzione del 6,52 per cento e si assestano sul valore di euro 10,79 milioni; nell'esercizio infatti l'Ente ha proceduto ad un riaccertamento straordinario dei residui con l'eliminazione dei crediti non esigibili e delle poste passive insussistenti.

Il conto economico registra una perdita d'esercizio di euro 646.115, rispetto all'utile di euro 572.390 rilevato nel 2016, per l'effetto combinato del risultato negativo della gestione caratteristica dovuto a una contrazione dei ricavi e proventi dell'anno, non compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria e ulteriormente peggiorato dalle imposte dell'esercizio.

In conseguenza del disavanzo economico, il patrimonio netto è diminuito da euro 63.618.592 nel 2016 a euro 62.972.477 nel 2017.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

